

Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce

Se ancora una volta parliamo del SAP non è perché non abbiamo altro da fare.

Né perché avvertiamo l'esigenza di difendere il nostro operato dalle sempre più trucidate speculazioni che il sindacato autonomo pone in essere a danno dei poliziotti.

Se ancora una volta, ci occupiamo del SAP o meglio di chi in questo momento lo rappresenta ai massimi livelli lo facciamo nell'interesse dei colleghi e nell'interesse stesso della democrazia reale. È in gioco l'esistenza del sindacato, il suo futuro, la salvaguardia di uno strumento prezioso per tutelare i poliziotti dagli eccessi di un sistema gerarchico militare non più conforme ad un modello funzionale di polizia; è in gioco la credibilità del sindacato stesso, che non può essere ridotto a strumento di lotta politica tra le varie fazioni, è in gioco il corretto esercizio del mandato di

rappresentanza.

Come avevamo previsto, non perché abbiamo doti di preveggenza ma perché siamo fondamentalmente persone serie, e pertanto credibili, non c'è stata, con la busta paga di gennaio l'ecatombe prospettata dal SAP sul nostro reddito mensile.

Tutto l'allarmismo posto in essere dal sindacato autonomo si rivela pertanto per quello che davvero è, e non per quello che il vertice del SAP voleva farci credere: si tratta di chiacchiericcio, di pettegolezzo, di fantasie apocalittiche. Ma un fatto soltanto merita di essere approfondito, giusto perché ogni collega iscritto al SAP sappia nelle mani di chi ha affidato la sua volontà di essere rappresentato.

Il SIULP non ha mai detto, pensato o riferito che la finanziaria Prodi sia una buona finanziaria: anzi.

Ma il SIULP, una volta constatato che alcuni aspetti di questa erano estrema-

mente negativi per i poliziotti, è sceso in campo con ogni mezzo per ridurli e per azzerarli: riuscendo, in buona parte a correggerla. Certo, la manifestazione del SAP ci è servita: non perché è riuscita (se davvero, come sostiene il buon Saltamartini, in piazza ci fossero stati 70.000 poliziotti, ovvero 2/3 della Polizia di Stato, quel giorno gli uffici sarebbero stati chiusi); non perché abbia centrato gli obiettivi (neanche uno dei fini che il SAP si proponeva con quella manifestazione strumentale è stato raggiunto, motivo in più per ritenere che essa è stata assolutamente non influente per l'interesse della categoria). Ma perché questa manifestazione ha fatto capire quanto è facile, in questo momento, fare politica attraverso un sindacato di polizia.

La prova incontrovertibile di tutto questo è la seguente. Il SAP ha perfettamente ragione quando dice che con la finanziaria 2006-2007 gli aumenti di stipendio sono irrisonori: quello che il SAP non dice (e qui si manifesta la sua malafede) è che questi aumenti irrisonori sono stati determinati dalla finanziaria per il 2006 varata dal Governo Berlusconi, ossia da quei parlamentari visibili in prima linea nella manifestazione del SAP.

Quei parlamentari che oggi stanno all'opposizione e che ieri stavano al Governo: quei parlamentari che ieri, col silenzio assenso del SAP hanno destinato per i poliziotti soltanto le risorse per la vacanza contrattuale (i famosi 5 Euro, che non sono l'aumento di stipendio ma semplicemente l'anticipo sull'aumento), e che oggi, tra l'entusiasmo generale dei vertici del SAP si indignano in piazza avendo scoperto che i poliziotti vengono pagati poco. Noi del SIULP non ci stiamo: noi del SIULP privilegiamo sempre i fatti alle chiacchiere, e quando dobbiamo decidere, valutiamo in base alla proposta concreta, a prescindere da chi la presenta.

Noi riteniamo che un sindacato non si possa limitare al chiacchiericcio o alla pubblicazione delle note ANSA riguardanti le dichiarazioni del Comandante dei Carabinieri il quale si lamenta per la chiusura di alcune Stazioni di montagna. Noi abbiamo sempre detto che questa è una finanziaria che non ci soddisfa, ma abbiamo anche sempre lavorato per modificarne i contenuti, ed in parte ci siamo riusciti. Soltanto noi possiamo farlo, perché soltanto noi siamo davvero indipendenti da ogni gruppo parlamentare e da ogni coalizione di governo: ed in questa indipendenza è la nostra forza: nessuno può darci ordini, nes-

suno ci può usare contro nessun altro. Quando invece chi viene scelto per rappresentare i poliziotti diventa servo di alcuni parlamentari o di un partito politico, ed usa il sindacato per fare opposizione (se il partito è all'opposizione) o per far passare provvedimenti dannosi per la categoria rappresentata (se il partito è al Governo), allora avremo davanti un serio pericolo: il pericolo, oggi più che mai attuale ai vertici del SAP, che l'interesse reale dei poliziotti passi in secondo piano rispetto alle priorità della lotta politica.

Non abbiamo bisogno di dimostrare la nostra credibilità: ma all'indomani della nostra vittoria nel confronto governativo che ci ha permesso di conseguire importanti risultati per la categoria, anche economici, noi pubblichiamo di seguito un dettagliato articolo sui pro e sui contro questa finanziaria.

È un articolo basato su dati reali, su valutazioni tecniche, e contenente poche opinioni: è un articolo obiettivo, indipendente e dai contenuti concreti. Riteniamo, in questo modo, di fare un servizio utile alla categoria, ma riteniamo anche di dimostrare la nostra assoluta indipendenza evidenziando gli aspetti negativi della finanziaria Prodi rispetto alla qualsivoglia coalizione governativa.

Noi lo possiamo fare, perché siamo il SIULP e perché non siamo subordinati a nessuno: il SAP, che dei veri aspetti negativi di questa finanziaria neanche se ne è accorto perché questo richiede tempo, studio e sacrificio, non lo potrà mai fare perché le sue posizioni su qualsiasi provvedimento prescindono da ogni valutazione di merito.

Recita un'antica massima cinese: "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce". Da che mondo è mondo è sempre così: c'è chi fa rumore e c'è chi cresce. Tocca a noi, ancora una volta, difendere i poliziotti confrontandoci con questo Governo e contrastandolo ove necessario. Il SIULP ha sempre scelto di crescere.

O. Così

Interrogazione parlamentare sui fatti di Salerno

Riportiamo il testo dell'interrogazione parlamentare presentata dall'on. AMORUSO. - Al Ministro dell'interno: "Per sapere - premesso che: il 10 gennaio 2007 la partita di calcio Salernitana-Cavese (serie C/1, girone B) è stata accompagnata da violenti scontri tra le due tifoserie; nel corso degli scontri un poliziotto è stato gravemente ferito - tanto da rendersi necessario un intervento chirurgico - e altri nove agenti sono rimasti contusi; il poliziotto operato, colpito da una bomba artigianale rinforzata da chiodi e bulloni, ha dichiarato: «Ho un buco largo tre centimetri sulla tibia che mi brucia da morire. Fortuna che l'ordigno è esploso in basso: se mi avesse preso ad altezza della testa, sarei morto» (cfr. La Gazzetta dello Sport, 12 gennaio 2007);..... a quanto risulta all'interrogante, l'11 gennaio il Sindacato italiano Unitario lavoratori di polizia ha inviato una lettera al Questore di Salerno e al Dirigente del IX Reparto Mobile di Bari denunciando la criticabile pianificazione dell'ordine pubblico avuto dalla dirigenza salernitana.Il poliziotto ferito, sempre nella stessa intervista, ha aggiunto che, a fronte del pericoloso compito da assolvere negli stadi, «da giugno non

ci danno gli straordinari per mancanza di fondi (...) l'indennità per le trasferte è di circa 12 euro netti, anch'essi pagati in ritardo».

Anche gli straordinari dell'intero 2005 in favore degli agenti di polizia impiegati nell'ordine pubblico negli stadi non furono pagati a suo tempo e solo adesso l'amministrazione vi sta provvedendo, ma limitandosi ad appena il 30 per cento delle somme dovute e, per ora, solo a favore di pochi Reparti - quale sia stata la dinamica dei fatti di Salerno e quali le eventuali pecche nell'organizzazione dell'ordine pubblico; Si chiede quale sia la posizione del Ministro interrogato sulle denunce da parte del SIULP, della UIL-PS e del SILP-CGIL richiamate in premessa a proposito di una presunta scarsa attenzione da parte delle autorità preposta alla sicurezza degli agenti di polizia mandati negli stadi di calcio; quali urgenti iniziative intenda assumere in tema di ordine pubblico in occasione degli eventi calcistici più delicati e di tutela della vita degli agenti di polizia; quali urgenti iniziative intenda intraprendere perché gli straordinari e le indennità di trasferta per gli agenti impegnati negli stadi siano pagate con puntualità e regolarmente.

Nuova Irpef: chi guafagna e chi perde

Pagina 2

Novità per la mobilità interna

Pagina 3

Nuova Irpef: chi guadagna e chi perde

Tra qualche giorno, con il cedolino dello stipendio di gennaio 2007, sarà possibile verificare direttamente i primi effetti della nuova rimodulazione dell'Irpef varata, come è noto, recentemente dal Governo con la finanziaria 2007. Sono molte le novità introdotte.

Dopo l'informata di modifiche arrivata nel 2005 ora si cambia ed è la volta dei "ritocchi" apportati da tre provvedimenti: la legge finanziaria 2007, il decreto legge "della manovra d'estate" e il collegato fiscale.

Studiando i dati stipendiali di alcuni colleghi è possibile vedere chi "guadagna" e chi "perde" da questa rimodulazione dell'Irpef. Verificare che con lo stipendio di gennaio vi è stato un incremento, per esempio di 30 €, e poi scoprire, non per esempio, ma veramente, di risiedere in una di quelle 11 regioni che hanno programmato di applicare nel 2007 l'addizionale regionale Irpef dell'1,4% anziché dello 0,9% è relativo.

In questo caso se si considera un reddito di 40.000 euro la differenza da pagare in più sarà di ? 200.

Ricordiamo che l'addizionale regionale, punto 6 del Cud 2007, è un'imposta locale; viene applicata da tutte le regioni e può subire una maggiore o minore variazione percentuale in presenza di determinati avvenimenti: esempio disesto nella sanità regionale. L'addizionale comunale, anch'essa un'imposta locale, può essere applicata o meno dai comuni. Se il vostro comune ha introdotto l'imposta, troverete la somma da versare nei punti 7 e 7 bis del Cud 2007. L'addizionale regionale, ed eventualmente quella comunale, si applica sull'imponibile dell'anno precedente e l'imposta calcolata viene trattenuta dalla Prefettura in nove mesi da marzo a novembre dell'anno successivo. (Vedere il cedolino alla voce conguaglio addizionale irpef a debito). In questo ultimo periodo si è parlato molto di tabelle, detrazioni, figli etc. e si è posta poca attenzione invece su altri aspetti che ritengo interessanti. La busta paga sconta contributi più cari. La legge finanziaria 2007 prevede un generale aumento delle aliquote contributive a carico dei lavoratori. Il comma 769 dispone un incremento dei contributi previdenziali che i dipendenti scontano con trattenuta sulla busta paga: la variazione a partire dalla busta paga di gennaio. Troverete la variazione nelle ritenute assistenziali e previdenziali alla voce Inpdap 8,80% e 0,380 che in precedenza erano rispettivamente 7,95 e 0,360. Veniamo ora ad un'altro aspetto.

Non sarà più possibile distribuire i carichi di famiglia individuando una percentuale in piena libertà tra i genitori.

Infatti, la nuova norma prevede, se entrambi i coniugi lavorano, che la detrazione dovrà essere distribuita nella misura fissa del 50% o del 100% se il coniuge è fiscalmente a carico dell'altro. Con il sistema 2006, ma anche con le vecchie detrazioni di imposta, le parti erano libere di distribuire l'onere familiare modulandolo in modo tale da trarne il maggior vantaggio fiscale possibile.

Si poteva fare, per esempio, 90% al

marito

a cura di Giuseppe Iaffaldano

tezza

d i

10% alla moglie, il 5% al primo e 95% alla moglie e così via. Con la nuova formulazione, non sarà più possibile e questa è una fregatura. Al riguardo vi riportiamo, come esempio, la situazione reale vissuta nell'ultima dichiarazione dei redditi da un collega. Uno dei coniugi ha un reddito di 82.573 ? e l'altro un reddito di 15.053 ?. In questo caso, attribuendo il 100% dei figli al coniuge con un reddito più basso, anziché il 50% ad entrambi come applicato in realtà dai rispettivi sostituti di imposta, i figli sono diventati, con una semplicissima operazione, una risorsa fiscale non indifferente.

Difatti il rimborso che hanno ottenuto i due coniugi è risultato essere, solo per questo fatto, di ? 965. (Per comple-

informazione vi diciamo che l'altra possibilità, quella dell'altro coniuge, li avrebbe penalizzati di ? 694). Abbiamo detto che i figli sono una risorsa fiscale.

La nuova finanziaria tiene conto, si dice, delle esigenze della famiglia e per tale motivo aumenta, in alcuni casi in maniera consistente, l'assegno per il nucleo familiare per quei nuclei che hanno figli. Solo che per riscuotere l'assegno per

il nucleo familiare i figli devono avere un'età inferiore agli anni 18. E per coloro che hanno all'interno del nucleo familiare figli maggiorenni cosa succede? Un guaio. La famiglia con figli maggiorenni non percepisce l'assegno per il nucleo familiare mentre la famiglia in cui sono presenti figli minorenni, come nel caso descritto nell'esempio nr. 2 e nelle tabelle, invece sì. Famiglie con gli stessi componenti ma con due trattamenti diversi.

Scaglioni di reddito			
Anno 2006		Anno 2007	
da 0 fino a 26.000	23%	da a 15.000	23%
da 26.001 a 33.500	33%	da 15.001 a 28.000	27%
da 33.500 a 100.000	39%	da 28.001 55.000	38%
oltre 100.000	43%	da 55.001 75.000	41%
		oltre 75.000	43%

Di seguito vi proponiamo alcuni esempi di calcolo dell'imposta e alcune tabelle riepilogative riferite a situazioni che possono interessarvi.

Esempio nr. 1		Esempio nr. 2	
<p>Simulazione vecchio sistema: dipendente non sposato con un reddito di 28.000</p> <p>Prima del calcolo dell'imposta occorre determinare la no tax area, cioè la parte di reddito esente da imposta:</p> <p>$(26.000 + 7500 - 28000) \times 7.500 = 1586$</p> <p>26.000</p> <p>A questo punto calcoliamo l'imposta vera e propria:</p> <p>$28.000 - 1.586 = 26.414$ imponibile</p> <p>Su 26.000 pagheremo 5.980</p> <p>Su 414 pagheremo 136</p> <p>Per un totale di: $5.980 + 136 = 6.116$</p> <p>Reddito disponibile 28.000 - 6.116 = 21.884</p>		<p>Simulazione nuovo sistema: dipendente non sposato con un reddito di 28.000</p> <p>Calcoliamo l'imposta:</p> <p>28.000 = imponibile</p> <p>Su 15.000 pagheremo 3.450</p> <p>Su 13.000 pagheremo 3.510</p> <p>per un totale di € 6.960</p> <p>A questo punto dobbiamo calcolare la detrazione per lavoro dipendente:</p> <p>$1.338 \times (55.000 - 28.000) = 903$</p> <p>40.000</p> <p>$903 + 25$ (ulteriore detrazione per redditi che vanno da 27.700 a 28.000) = 928</p> <p>Questo importo va detratto dall'imposta lorda: $6.960 - 928 = 6.032$</p> <p>Reddito disponibile 28.000 - 6.032 = 21.968</p>	
<p>Reddito disponibile rispetto all'anno 2006 è maggiore di 84</p>		<p>Reddito disponibile rispetto all'anno 2006 è maggiore di 59</p>	

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007				Differenza	
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.		Reddito disponibile
24.000	4.890	0	19.110	5.880	1.047	4.833	0	19.167	57
25.000	5.186	0	19.814	6.150	1.024	5.127	0	19.874	60
28.000	6.116	0	21.884	6.960	928	6.032	0	21.968	85
35.000	9.040	0	25.960	9.620	669	8.951	0	26.049	89
42.000	11.770	0	30.230	12.280	435	11.845	0	30.155	-75

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007				Differenza	
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.		Reddito disponibile
24.000	4.350	0	19.650	5.880	1.737	4.143	0	19.857	207
25.000	4.656	0	20.344	6.150	1.714	4.437	0	20.564	219
28.000	5.573	0	22.427	6.960	1.618	5.342	0	22.658	231
35.000	8.325	0	26.675	9.620	1.389	8.231	0	26.769	94
42.000	11.143	0	30.857	12.280	1.090	11.190	0	30.810	-47

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007				Differenza	
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.		Reddito disponibile
24.000	3.809	527	20.718	5.880	2.335	3.545	581	21.035	317
25.000	4.123	310	21.187	6.150	2.303	3.847	576	21.728	542
28.000	5.066	186	23.120	6.960	2.182	4.778	561	23.783	663
35.000	7.683	155	27.472	9.620	1.894	7.726	526	27.800	328
42.000	10.486	0	31.514	12.280	1.537	10.743	455	31.711	197

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007				Differenza	
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.		Reddito disponibile
24.000	3.218	1.339	22.12	5.880	2.988	28.92	1.605	22.713	592
25.000	3.541	979	22.439	6.150	2.950	3.200	1.475	23.275	836
28.000	4.509	688	24.179	6.960	2.811	4.149	1.085	24.936	757
35.000	6.970	310	28.340	9.620	2.480	7.140	901	28.761	421
42.000	9.745	279	32.534	12.280	2.079	10.201	794	32.593	60

Novità per la mobilità interna

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato sull'applicabilità delle garanzie partecipative disciplinate e garantite dall'art. 7 della legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Oggetto del parere è la possibilità della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con esclusivo riferimento ai "trasferimenti interni" dei dipendenti della Polizia di Stato cioè per quei trasferimenti che si limitano a comportare un mutamento di funzioni o di incarico nell'ambito della stessa sede di servizio.

A tal proposito l'Avvocatura ha precisato che la giurisprudenza, con riferimento al personale della Polizia di Stato, ha escluso la possibilità di equiparare il passaggio da un ufficio all'altro nell'ambito della stessa sede (coincidente con l'ambito territoriale del Comune) ad un trasferimento in senso tecnico, limitandolo ad una modalità di estrinsecazione dei procedimenti amministrativi venendo in tale ipotesi in considerazione scelte che attengono esclusivamente alla valutazione discrezionale dell'Amministrazione.

Non sono quindi richieste nel caso del solo trasferimento interno le garanzie procedurali previste, invece, nel caso del trasferimento in senso stretto e riconducibili alla comunicazione di avvio del procedimento.

Vi è comunque l'applicazione dell'articolo 25 comma 2 lett. B del DPR 18.06.2002 n.164 che riconosce l'obbligo di fornire

l'informazione sindacale preventiva.

Questo riconoscimento è molto importante perché fino ad oggi l'informazione fornita alle organizzazioni sindacali era solo di carattere successivo.

Nell'ipotesi di trasferimento interno del segretario nazionale, regionale e provinciale delle oo. ss. delle Forze di Polizia rappresentative sul piano nazionale, l'informazione preventiva deve essere accompagnata da un nulla osta dell'oo. ss. di appartenenza a norma dell'art. 36 c.1 del DPR n. 164/2002.

Discorso a parte merita il dovere di motivazione previsto in termini generali dall'art. 3 della legge 241/90.

Invertendo un indirizzo sino ad oggi consolidato in giurisprudenza l'Avvocatura dello Stato ha affermato che il provvedimento di trasferimento interno deve essere adeguatamente motivato

Il dovere di motivazione non può infatti essere derogato nel caso dei trasferimenti interni, non potendo lo stesso essere motivato solo con riferimento "a generiche esigenze di servizio, ma occorrerà dare contezza in modo puntuale delle ragioni che lo hanno determinato".

Lo stesso non può essere derogato negli uffici a carattere interforze (come ad esempio la D.I.A.) neppure qualora l'assegnazione ad altro ufficio riguardi il personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza benché gli stessi non vantano una posizione giuridica tutelata in ordine alla conservazione dell'ufficio o della sede di servizio.

Unica deroga all'applicazione dell'articolo 3 è l'ipotesi in cui il rendere noto le motivazioni del trasferimento possano compromettere operazioni di sicurezza potendosi, in tal caso, limitarsi ad un semplice richiamo

delle esigenze di servizio.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha a tal proposito predisposto specifiche direttive con la circolare N. 555/PERS/12207/5.V-3 del 20 dicembre 2006 a cui gli uffici si dovranno conformare nel più breve tempo possibile.

Valentina Marzano

BARI Assemblea alla squadra mobile

Nella mattinata di Martedì 23 corrente si è tenuta un'assemblea del personale della squadra mobile di Bari.

Nel corso della riunione, alla quale sono intervenuti numerosi colleghi, dopo una sommaria illustrazione delle prospettive del rinnovo contrattuale e dei contenuti della Finanziaria recentemente approvata, si è passati alla discussione delle problematiche che attualmente affliggono l'ufficio.

Particolarmente rilevante è apparsa la rappresentata carenza di aiuto di servizio attrezzate, considerato che, come è stato riferito, i servizi vengono svolti attualmente in gran parte con auto sequestrate alla malavita, e come tali, non dotate di apparati radio nonché di lampeggianti e sirene.

Rispetto a tale problema, la Segreteria provinciale del SIULP ha avuto un incontro nella giornata successiva allo svolgimento dell'assemblea con il Dirigente della Squadra mobile, il quale ha confermato la sussistenza delle carenze rappresentate in assemblea affermando che il parco automezzi a disposizione non consente una sufficiente disponibilità di mezzi attrezzati.

Allo stesso modo il Dirigente della squadra mobile ha confermato di avere cognizione della inefficienza degli apparati radio-portatili che non consentono di mantenere collegamenti radio oltre il limite di Viale Capruzzi.

Il SIULP, mentre resta in attesa di conoscere quali saranno le risposte dell'amministrazione rispetto alle su espresse problematiche, si farà immediatamente parte attiva di una iniziativa finalizzata alla verifica della corrispondenza della sala ascolti e intercettazioni telefoniche utilizzata dalla squadra mobile alle condizioni previste dalla legislazione in materia di ambienti di lavoro, in conformità alle richieste espresse dai colleghi della squadra mobile riuniti in assemblea.

Nuovo modello 730: spazio all'Ici compensata

Nel sito della Agenzia delle Entrate sono disponibili le istruzioni per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti di imposta, professionisti abilitati e Caf. Vediamo alcune novità:

Nel quadro "B" quello relativo ai fabbricati, nella nuova colonna 8, deve essere riportato, per ciascuno immobile, il codice del comune dove il fabbricato è ubicato. (esempio: Bari A662, Noicattaro F923) Il dato è obbligatorio e in mancan-

za non sarà possibile elaborare e inviare il modello. Sarà dunque necessario comunicare a colui che presta l'assistenza fiscale il comune in cui sono situati gli immobili posseduti.

Anche se non è obbligatorio, nella colonna 9, sempre del quadro "B" dei fabbricati, deve essere indicato l'importo dovuto per il 2006 e non quello effettivamente pagato. I dati dell'ubicazione e dell'ICI dovuta non sono richiesti per i terreni.

Il modello 730/2007 prevede il nuovo quadro "I". Servirà a compensare, compilando un altro modello che si chiama "F24", il credito risultante dalla dichiarazione dei redditi (esempio: 500 euro) con l'ICI dovuta per l'anno 2007 (esempio: 100 euro). In questo caso sarà rimborsato dal sostituto di imposta il credito residuo (400 euro).

Le istruzioni, inoltre, precisano che l'eventuale saldo a credito deve essere utilizzato nel seguente ordine:

Pagamento dell'eventuale saldo contabile a debito del coniuge, nel caso di dichiarazione congiunta. (esempio: se uno dei coniugi ha un credito di 500 e l'altro un debito di 40, il sostituto compensa i due importi, che fanno riferimento alla sola Irpef, e provvede a rimborsare la differenza 500-40= 460)

Destinazione dell'eventuale credito residuo per compensare l'Ici 2007, dovuta dal contribuente al quale il credito è riferito. Questo vuol dire (contribuente al quale il credito è riferito) che non potrà essere utilizzato il credito Irpef di un coniuge per compensare il debito Ici dell'altro coniuge. (esempio: entrambi i coniugi pagano 100 euro di Ici. Dal modello 730 risulta che il marito ha un credito di 500 euro e la moglie un debito di 40 euro. Dopo che è avvenuta la compensazione dei soli importi Irpef, la somma restante, che è 460 euro, potrà essere utilizzata solo per compensare l'Ici di chi ha un credito Irpef (nel nostro esempio è il marito) e non potrà essere utilizzato per compensare, anche se il marito ha a disposizione la somma sufficiente (360), a pagare l'imposta comunale della moglie che, come per il passato, sarà obbligata a recarsi presso l'ufficio postale ed effettuare il pagamento con il bollettino.

Rimborso dell'ulteriore credito residuo a cura del sostituto d'imposta.

Giuseppe Iaffaldano

COMMISSARIATO CERIGNOLA

Il SIULP scrive al dirigente

In una lettera aperta al dirigente del Commissariato di Cerignola il Segretario generale del SIULP di Foggia Michele Carota ha espresso "disagio per le modalità con cui ultimamente vengono gestiti i colleghi che operano presso il commissariato" la cui conduzione viene definita dispotica e penalizzante per i dipendenti a causa di "straordinario fatto e non pagato, congedi ordinari arretrati, i riposi settimanali accumulati e mai fruiti".

Nel sottolineare la "più profonda delusione, per gli atteggiamenti riservati a taluni colleghi" Michele Carota ha sottolineato come gli stessi operino "con lealtà, trasparenza, sacrificio e professionalità", come dimostrato dai resoconti giornalistici in occasione di brillanti operazioni.

Soggiunge Carota che "tali riflessioni esercitate nell'ambito di un corretto confronto tra Amministrazione e Sindacato, finalizzato al raggiungimento del bene comune, che al momento purtroppo è fortemente compromesso e non certo per causa nostra, inducono anche ad ipotizzare che se dovesse persistere questo clima così inspiegabile e disagiato per i colleghi, si rischia di compromettere quella efficace gestione del "BENE SICUREZZA" che riguarda tutta la società di Cerignola".

Le esigenze di servizio "non possono più rappresentare un alibi per giustificare le mancanze nella organizzazione e razionalizzazione dei servizi o peggio per violare o mortificare... la dignità e la professionalità dei lavoratori della Polizia".

Il Siulp di Foggia, conclude Carota con "grande senso di responsabilità non vuole per il momento alzare i toni delle lamentele" ma auspica la dimostrazione da parte dell'Amministrazione di "una chiara volontà per segnare un percorso che veda unilateralmente coniugate le esigenze dei lavoratori di Polizia con quelle dell'Amministrazione" che "è la scelta più opportuna ed intelligente che si possa realizzare per il bene comune della sicurezza". La nota integrale è visionabile attualmente sul sito internet www.siulp-puglia.it.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Se squilla il cellulare in auto

Squilla il cellulare in auto? Meglio non rispondere perché la 'manovra di emergenza' fatta per rispondere alla chiamata non è scusabile in alcun modo. A porre fine alle cattive abitudini degli italiani al volante è la Corte di Cassazione che in una sentenza della IV sezione penale ha confermato la condanna a 5 mesi di reclusione ad un 42enne siciliano, Salvatore M. per aver causato un incidente mortale dopo aver risposto ad una chiamata sul telefono cellulare facendo una manovra azzardata. L'uomo, si legge nella sentenza 38462, alla guida di un'autovettura, dopo aver superato un motorino sul quale si trovavano due persone (Sabrina T. deceduta e Massimo S., lesioni personali) "si riportava repentinamente sulla destra e il conducente del motociclo non riusciva ad evitare l'impatto con la fiancata destra dell'autoveicolo". La responsabilità dell'imputato è stata ravvisata nell'aver "improvvisamente deviato sulla destra per rispondere al telefono cellulare non consentendo al conducente del motociclo una tempestiva frenata".

Rischia carcere automobilista che non si ferma anche per incidente lieve

Rischia il carcere l'automobilista che non si ferma a prestare soccorso anche in caso di incidente lieve. Chi infatti si sottrae a questo dovere sentito come "fastidioso" rischia fino ad un anno di reclusione, oltre ad una multa. A scoraggiare le cattive abitudini dei cosiddetti "pirati" della strada è la Corte di Cassazione che ha confermato la condanna penale (non è specificata l'entità della pena) nei confronti di un automobilista 28enne, Gaetano F. per il reato di omissione di soccorso perché, "sceso dalla propria autovettura e limitatosi a constatare i danni provocati dalla sua autovettura dal tamponamento di quella che lo precedeva, immediatamente dopo si dileguava senza averne giustificazione dal luogo del sinistro, in tal modo dando la prova che la fuga sia

stata voluta per sottrarsi al dovere, ritenuto fastidioso, di prestare l'assistenza occorrente alle vittime dell'incidente". Per la Cassazione, è "irrelevante" ai fini della responsabilità "che le lesioni patite dalle vittime dell'incidente siano gravi o lievi", l'automobilista deve comunque fermarsi e ha l'obbligo di "prestare assistenza" in caso vi siano "persone ferite". La Quarta sezione penale (sentenza 41962) ricorda che "l'inottemperanza all'obbligo di fermarsi e' punita con la sanzione amministrativa in caso di incidente con danno alle sole cose e con quella penale della reclusione fino a quattro mesi in caso di incidente con danno alle persone". In questo caso specifico, poi, annota la Suprema Corte, "se il conducente si è dato alla fuga la norma contempla la possibilità dell'arresto in flagranza nonche' la sanzione accessoria della sospensione della patente; la sanzione penale e' piu' grave per chi non ottempera all'obbligo di prestare assistenza (reclusione fino ad un anno e multa)".

Multe notificate al vecchio indirizzo di casa? notifica è illegittima

La Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione (Sent. n. 24673/2006) ha stabilito che la notifica al trasgressore della multa per violazione delle norme del Codice della Strada effettuata a mezzo servizio postale al vecchio indirizzo di residenza risultante dagli archivi non aggiornati, non può ritenersi correttamente eseguita, quando l'interessato (che non l'ha ritirata) abbia provveduto alla tempestiva comunicazione della relativa variazione anagrafica. Con questa decisione i Giudici di Piazza Cavour hanno precisato che nel caso in cui il cittadino abbia diligentemente comunicato la variazione anagrafica, gli effetti negativi di una notifica effettuata al vecchio indirizzo "non possono ricadere sul cittadino che abbia diligentemente ottemperato a tale onere, e ciò anche nel caso in cui si verifichi un ritardo nell'aggiornamento dei relativi archivi per l'inefficienza della pubblica amministrazione".

Se l'infermiera rifiuta di pulire paziente

Può costare caro all'infermiere rifiutarsi di pulire un paziente. Lo sottolinea la Cassazione in una sentenza della Sesta sezione penale (la numero 39486) con la quale è stata confermata la condanna a sei mesi di reclusione, sospesa con la condizionale, a Maria C., infermiera generica presso l'ospedale di Mazarino, per essersi rifiutata di effettuare le operazioni di pulizia ad un degente sottoposto ad intervento di resezione colica. La Suprema Corte, che respingendo il ricorso dell'infermiera le ha inoltre confermato l'interdizione dai pubblici uffici per un anno oltre al risarcimento danni della parte offesa, ha sottolineato che "non è dubbio che le operazioni di pulizia del paziente rientrano nelle tipiche mansioni degli infermieri generici" e dunque non serve che "la prescrizione del medico avvenga necessariamente di volta in volta per ogni intervento da effettuarsi sul paziente". L'infermiera era già stata condannata dal Tribunale di Gela e dalla Corte d'appello di Caltanissetta, dicembre 2005, perché "indebitamente rifiutava di effettuare le operazioni di pulizia sul degente Giovanni B. il cui letto e le parti intime erano imbrattate con le feci fuoriuscite dalla sacca di contenimento". Invano l'infermiera si è rivolta alla Suprema Corte sostenendo che non era intervenuta perché provava vergogna per la differenza di sesso. La Cassazione ha ribadito che l'operazione di pulizia "doveva essere compiuta senza ritardo".

ESTATE AL MARE "BLUSERENA-2007"

Anche per questo nuovo anno il Siulp di Bari ha rinnovato la convenzione vacanze "BLUSERENA S.p.A." relativa alla prossima stagione estiva 2007.

Le strutture turistiche convenzionate per quest'anno sono le seguenti:

- "Serena Majestic Hotel & Residence" in Abruzzo;
- "Calaserena Village" in Sardegna;
- "Serené Village" in Calabria;
- "Torreserena Village" in Puglia;
- "Grand Hotel Serena" in Puglia (anche centro cure termali);
- "Serenusa Village" in Sicilia (nuova struttura).

Presso questa sede Siulp di Bari sono, infine, disponibili i listini prezzi di favore previsti per ogni struttura turistica considerata.

I prezzi così scontati saranno praticati esclusivamente in favore degli iscritti al SIULP per l'anno in corso e relativo nucleo familiare.

All'atto della prenotazione telefonica, infatti, occorre qualificarsi come associati al Siulp e, successivamente, esibire la relativa tessera presso l'hotel o villaggio di destinazione.

Questa Segreteria Provinciale è, inoltre, a disposizione dei propri iscritti per l'eventuale organizzazione di gruppi vacanza in periodi predeterminati e per numeri complessivi di aderenti non inferiore alle 30 unità.

Allo scopo, i periodi ideali sono da riferirsi alle settimane di giugno e di settembre. Il vantaggio del gruppo vacanza, in particolare, è davvero considerevole. In primo luogo, la vacanza risulta essere meno costosa e, quindi, più accessibile verso tutti i destinatari (la tessera club, per esempio è gratis). In secondo luogo, nei limiti dei posti disponibili, sarà anche possibile fare accedere, alle stesse tariffe agevolate, anche i propri amici e parenti interessati.

Giova precisare, da ultimo, che la presente iniziativa è valida anche in favore di tutti gli iscritti Siulp d'Italia che si ritengono desiderosi di accedere alle vantaggiose tariffe Bluserena.

Questa Segreteria Provinciale Siulp, pertanto, resterà a disposizione per eventuali informazioni, prenotazioni e quant'altro: tel. 080/5291165-5291011.

Buone vacanze a tutti!

AS CONSULTING di Antonello Scarlatella

UIC 24472 - FINANCIAL BROKER

IN CONVENZIONE CON IL SIULP PROPONE AGLI ISCRITTI MUTUI IPOTECARI A TASSI VANTAGGIOSISSIMI CONSOLIDAMENTO DEBITI MUTUI RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ FINANZIAMENTI PERSONALI, ANCHE A PROTESTATI E PIGNORATI. ACCONTI FINO AL 90% IN DUE GIORNI. CONSULENZA GRATUITA PER I SERVIZI FINANZIARI INPDAP. UN CONSULENTE SARÀ PRESENTE TUTTI I LUNEDÌ DALLE ORE 9,30 ALLE 12,30 PRESSO LA SEDE SIULP DELLA QUESTURA DI BARI. IN ALTERNATIVA POTETE CHIAMARE IL 3473221016 UN NOSTRO CONSULENTE POTRÀ VENIRE ANCHE PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO. LE CONSULENZE SONO TOTALMENTE GRATUITE SIA PER I FINANZIAMENTI CHE PER I MUTUI, NESSUN COMPENSO SARÀ RICHIESTO DAL NOSTRO UFFICIO.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici **SIULP** IN CONVENZIONE

CESSIONE DEL QUINTO			PRESTITO CON DELEGA		
NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi	NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84	9.000	187	111
10.000	208	121	13.000	271	159
15.000	309	180	16.000	333	197
22.000	455	266	19.000	396	232
26.000	536	311	25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/feb 2006).

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call center di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



EUROCOS

Numero Verde
800-754445

Servizio Clienti
0655381111

Sito Internet
www.eurocos.it

Direzione Generale di Roma
Lre di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 12
N. 3 - 1 Gennaio 2007

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
O. COSI
V. MARZANO

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.